



Titolo

Forma e segno

La bellezza nell'arte classica e paleocristiana

A cura di

Marco Bruzzesi, Martino Feyles, Francesca Missi.

Contenuto

La bellezza è mistero che affascina. L'uomo tenta di raggiungerla, di conoscerla, di darne sempre più compiuta rappresentazione. La storia dell'arte è la storia di questa tensione che tocca un primo supremo vertice nella Grecia classica. L'arte di questo periodo insegue instancabilmente l'ideale di una perfezione assoluta, immutabile, eterna, l'ideale di una *forma* capace di liberarsi da ogni contingenza. Il modello greco si impone così, per autorevolezza e potenza espressiva, come termine obbligato di confronto per tutta la storia della civiltà occidentale. Eppure questo ideale ha il respiro di un attimo. Dal IV secolo, la rappresentazione della malinconia, della sofferenza, del dramma diviene sempre più ricorrente. Ha scritto Grousset: «Il cuore umano è più profondo dell'antica saggezza. L'ellenismo non sembrava tanto perfetto poiché aveva arbitrariamente limitato la nostra visione delle cose (o). L'ellenismo cadde per non aver saputo dare il suo posto al dolore umano. Il mondo, dopo aver voluto, coi suoi Olimpici, allettarsi in un bel sogno, dovette riconoscere che la sofferenza è la legge stessa della vita. Qual è lo sguardo dei primi cristiani verso l'immensa eredità che giungeva loro dal passato? Il cristianesimo si è unito con l'ellenismo, con una cioè delle più perfette forme di umanesimo, in un indissolubile vincolo. Il cristianesimo non ha soppresso ciò che l'umanità aveva creato di più grande prima di esso bensì l'ha battezzato» (Moeller).

Nella mostra sono accostati due periodi lontani cronologicamente e concettualmente. L'intento di questo confronto è evidenziare che non si può superficialmente ricondurre la diversità tra le opere paleocristiane e i modelli

classici ad un gusto meno raffinato o all'inferiorità degli artisti cristiani. Eliminare i limiti, i difetti presenti nella realtà, non ha più senso: essa non deve essere idealizzata ma redenta.

Formato

Numero di pannelli

La mostra è composta da 40 pannelli di alluminio.

Misure dei pannelli

- N. 34 pannelli di 70x100 cm verticali.
- N. 5 pannelli di 100x140 cm verticali.
- N. 1 pannello di 140x100 cm orizzontali.

Sequenza dei pannelli

- Dal n. 1 al n. 11, 70x100 cm.
- Pannello n. 12, 100x140 cm.
- Dal n. 13 al n. 15, 70x100 cm.
- Pannello n. 16, 100x140 cm.
- Dal n. 17 al n. 19, 70x100 cm.
- Pannello n. 20, 100x140 cm.
- Dal n. 21 al n. al 29, 70x100.
- Pannello n. 30, 140x100 cm.
- Dal n. 31 al n. 39, 70x100 cm.
- Pannello n. 40, 100x140 cm.

Sezioni

La mostra è divisa in 5 sezioni:

- Introduzione: pannello n. 1.
- Sezione I (Forma): dal n. 2 al n. 9.
- Sezione II (Kaos e Kosmos): dal n. 10 al n. 16.
- Sezione III (Dramma): dal n. 17 al n. 23.
- Sezione IV (Nel finito l'infinito): dal n. 24 al n. 35.
- Sezione V (Il volto di Dio e il volto dell'uomo): dal n. 36 al n. 40.

Audio-video

Nessuno

Imballaggio

La mostra è costituita da 3 colli:

- N. 2 casse di legno 80x110x10 cm.
- N. 1 cassa di legno 110x150x6 cm.

Lingua

Italiano